



Protocollo e data (vedasi segnatura)

Trescore B.rio,

-Ai/le Docenti dell'Istituto
-Ai genitori Istituto Comprensivo
-Al DSGA e personale Ata

Oggetto: Circolare permanente: divieto raccolta fondi, divieto di vendita di qualsiasi prodotto e indicazioni in termini di sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in particolar modo in occasione delle festività natalizie, pasquali e di fine d'anno, ritiene doveroso ricordare le indicazioni permanenti parte integrante del Regolamento del Consiglio di Istituto:

- 1) Non sono ammesse da parte della scuola raccolte fondi né vendite di torte o altro, da chiunque organizzate (in particolar modo la raccolta fondi è disciplinata rigorosamente dalla normativa italiana);
- 2) È fatto divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola visto che:
 - a. *"L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche: - il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti; - la difficoltà di garantire sicurezza, igiene e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi; - la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno. Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari.*
 - b. *Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti il dirigente Scolastico fa : - divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia; - non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma. I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo (v. piano HACCP). Il cibo distribuito nella mensa scolastica è studiato e stabilito nella quantità e composizione stabilito dall'ASL.*
 - c. È escluso conseguentemente il consumo di cibi di altra provenienza a Scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio.
 - d. **Ogni insegnante deve essere consapevole che autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe (compleanni etc), si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno (si ribadisce che è vietato introdurre cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione).**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.^{SSA} RAFFAELLA CHIODINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.
L'originale è firmato digitalmente ed è conservato al Registro Protocollo BGIC883005 di cui all'instestazione

Responsabile del procedimento: il Dirigente Scolastico

Referente del Procedimento: A.A. Salvatore Fiumara

Firmato digitalmente da CHIODINI RAFFAELLA